



PROTOCOLLO  
N. 8349  
Del 11-06-2013  
SCADENZA  
26-06-2013

# COMUNE DI PALERMO

AREA DELLE MANUTENZIONI E PROTEZIONE CIVILE  
SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE E SICUREZZA

Sede: **viale Ercole, 35 - 90146 PALERMO** - ☎ **0917406226 - 0916700398** 📠 **091514526**  
*protezionecivile@comune.palermo.it*

Responsabile del Procedimento: arch. F. Mereu  
Responsabile dell'Istruttoria: Geom. Dr. G. Fontana

ORDINANZA N. 216/05

DEL 11-06-2013

OGGETTO: Misure di prevenzione contro gli incendi boschivi e d'interfaccia. Interventi di ripulitura degli appezzamenti di terreno a tutela della pubblica sicurezza e dell'igiene ambientale.

## IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE E SICUREZZA

Considerato lo stato di potenziale pericolo derivante dalla presenza di appezzamenti di terreno in stato di abbandono e ricoperti da vegetazione spontanea disseccata, che a durante la stagione arida diventa facilmente infiammabile e habitat idoneo alla proliferazione di insetti responsabili di malattie epidemiche;

Ravvisata la necessità di assicurare la pulizia dei terreni, al fine di eliminare ogni prevedibile pregiudizio per la pubblica e privata incolumità, prevenendo così fenomeni di autocombustione e inconvenienti di carattere igienico sanitario;

Considerato che dette operazioni convergono sull'efficacia degli interventi di disinfestazione e derattizzazione programmati da questa amministrazione comunale;

Quanto sopra premesso, ritenuto di dovere emanare giusto provvedimento nei riguardi dei proprietari o aventi diritto, per la pulizia e bonifica dei terreni incolti, a tutela dell'igiene e della pubblica incolumità, se ne rappresenta la necessità al Sig. Sindaco al fine della emissione di apposita ordinanza.

Il Responsabile della U.O.  
Arch. Francesco Mereu

Il Dirigente del Servizio  
Ing. Salvatore Badagliacca

**IL SINDACO**

- Considerato lo stato di potenziale pericolo, derivante dalla presenza di appezzamenti di terreno in stato di abbandono e ricoperti da vegetazione spontanea, ricadenti nel territorio comunale, che a causa delle aumentate temperature ambientali tipiche della stagione estiva, diventano facilmente infiammabili e habitat ideale per la proliferazione di insetti responsabili di malattie epidemiche;

- Ravvisata la necessità di assicurare la pulizia di detti terreni, al fine di eliminare ogni prevedibile pregiudizio per la pubblica e privata incolumità, prevenendo fenomeni di autocombustione e inconvenienti di carattere igienico sanitario;
- Considerato che dette azioni convergono sull'efficacia degli interventi di disinfestazione e derattizzazione programmati da questa amministrazione comunale;
- Sentito il Servizio Protezione Civile ed Edilizia Pericolante
- Visto l'art. 38 della Legge 142/90;
- Visti gli articoli 443, 443 bis, 449 e 650 del Codice penale;
- Visti l'art. 54, lettera c) del decreto Legislativo n° 267 del 18 agosto 2000, che demanda al Sindaco l'emanazione di atti in materia di ordine pubblico e sicurezza;
- Vista la Legge Regionale 6 aprile 1996 n. 16 che disciplina il "Riordino della legislazione in materia forestale e di tutela della vegetazione";
- Viste le Direttive decretate con il D.P. n. 297 del 4/06/08, dal Presidente della Regione Siciliana, in attuazione del comma 2 dell'art. 40 della Legge Regionale 16/96;
- Visto l'art.13 del D.Lvo 3 dicembre 2010 n. 205 che ha riscritto l'art. 185 del D.lvo 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" disponendo che paglia, sfalci e potature, nonché altro materiale agricolo o forestale naturale non pericoloso", se non utilizzati in agricoltura, nella selvicoltura o per la produzione di energia mediante processi o metodi che non danneggino l'ambiente ne mettono in pericolo la salute umana, devono essere considerati rifiuti e come tali devono essere trattati.
- Visto il Decreto Assessore Regionale Territorio e dell'Ambiente n. 117/Gab. del 20/7/2011 inerente alla "Cautela per l'accensione dei fuochi nei boschi" e "Provvedimenti per la prevenzione degli incendi";
- Vista la Determina Sindacale n. 96 D/S 04/07/2008, con la quale si adottava il "Piano di Protezione Civile derivante dal rischio di incendio d'interfaccia" e l'istituzione del presidio operativo ai fini di una tempestiva risposta in caso di emergenza di incendio di interfaccia;
- Considerato che la presenza di stoppie, fieno ed erbacce nei terreni incolti o boscati possono costituire causa di gravi pericoli d'incendio;
- Rilevato che nel territorio comunale sono presenti anche in prossimità di aree aperte al pubblico uso e/o all'interno del centro abitato, terreni incolti e infestati da sterpi e arbusti che possono essere facile strumento di propagazione del fuoco;
- Ritenuto di dover emanare apposita ordinanza per la pulizia e bonifica dei terreni incolti, a tutela dell'igiene e della pubblica incolumità;

## ORDINA

Ai proprietari o aventi diritti reali, di terreni ubicati in tutto il territorio comunale, di provvedere a proprie spese, entro 15 gg. dalla data di pubblicazione della presente all'albo pretorio c/o casa comunale:

- 1) alla relativa pulizia e bonifica dei suddetti terreni dalle sterpaglie, vegetazione secca in genere o di qualunque altro materiale che possa essere fonte di incendio, materiali, che non utilizzati nelle pratiche agricole o nella selvicoltura, dovranno essere trasportati e conferiti in discariche;
- 2) alla realizzazione di una fascia parafuoco in prossimità dei fabbricati, strade pubbliche e private, ferrovie e lungo i confini del fondo, avente la larghezza di ml. 20;

*Gli Enti pubblici proprietari e/o responsabili di strade si dovranno fare carico della pulizia delle scarpate pertinenti le stesse vie entro il termine suddetto. Ai soggetti incaricati dagli enti pubblici è fatto divieto di bruciare il materiale di risulta che dovrà essere destinato al recupero o avviato in discarica.*

## VIETA

- a) *A chiunque di accendere fuochi per la bruciatura della paglia, degli sfalci e potature, nonché di altro materiale agricolo o forestale naturale non pericoloso se non utilizzati in agricoltura, nella selvicoltura o per la riproduzione di energia mediante processi o metodi che non danneggino l'ambiente ne mettono in pericolo la salute umana;*
- b) *A chiunque, nel periodo 15 giugno-15 ottobre e in prossimità di boschi, terreni agricoli, aree arborate o cespugliati, nonché lungo le strade, di far brillare mine, usare apparecchi a fiamma o elettrici per tagliare metalli, usare fornelli, motori e autoveicoli che producano faville;*
- c) *fumare o compiere qualsiasi operazione che possa creare pericolo immediato di incendio nei boschi e nelle aree interessate dalla presenza di cespugli, erba secca, macchia, stoppie, sterpaglia;*
- d) *adoperare fuochi d'artificio in occasione di feste di solennità in aree diverse da quelle appositamente individuate e comunque senza le preventive autorizzazioni rilasciate dagli organi competenti;*
- e) *compiere ogni altra operazione che possa creare pericolo immediato di incendio.*

Nel periodo compreso tra il 15 giugno e il 15 ottobre le attività di cui alla lettera b) devono essere effettuate a una distanza non inferiore a metri duecento dai margini esterni dei boschi e delle aree protette. Le stesse attività, su richiesta motivata, potranno essere autorizzate dall'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste previa predisposizione di tutti i presidi necessari a prevenire qualunque possibile principio di incendio.

## INVITA

Chiunque avvista un incendio nelle campagne, nei boschi, o in qualsiasi parte del territorio comunale, di darne immediato avviso al Corpo Forestale mediante il numero 1515, ai Vigili del Fuoco mediante il numero verde 115 e/o alle autorità di P.S. e CC.

## DETERMINA

- Di demandare al Comando di Polizia Municipale, alle forze di P.S., Carabinieri e Corpo Forestale, la vigilanza sul rispetto del presente provvedimento, nel corso della normale attività di controllo del territorio. Inoltre, il Comando di Polizia Municipale dovrà supportare il Servizio Protezione Civile per il rapido accertamento dei soggetti inadempienti al presente provvedimento, proprietari/responsabili dei terreni in stato di abbandono.
- Di dare la massima divulgazione della presente ordinanza anche mediante la pubblicazione nel sito del Comune.
- La Segreteria Generale avrà cura di trasmettere la presente ordinanza presso tutte le Circoscrizioni, le sedi decentrate e gli uffici dell'Amministrazione per l'affissione in bacheca.

*Per i soggetti che trasgrediscono le norme di cui alla lettera a) si configura il reato d'illecito smaltimento di rifiuti sanzionato penalmente dall'art. 256, comma 1 del D.Lgs n. 152 n. 152/2006 e s.m.i.*

*Le violazioni di cui al punto 1 e 2, assimilandole all'abbandono/ deposito di rifiuti, sono punite con la sanzione amministrativa pecuniaria di euro 210,00 ai sensi dell'art. 255 del D.Lvo n.152/06 (doppio del minimo della somma all'uopo prevista).*

*In caso di accertata esecuzione di azioni determinanti anche solo potenzialmente l'innesco di incendio, per le violazioni di cui ai punti a, b, c, d, e, si applica nei periodi a rischio di incendio*

*boschivo 15 giugno – 15 ottobre, la sanzione amministrativa minima euro 1.032,00 e massima di euro 10.329,00 in conformità dell'art. 10 comma 6 della Legge 21 Novembre 2000 n. 353.*

Inoltre, chiunque ometta di provvedere a rimuovere la situazione di pericolo è assoggettabile alle sanzioni previste dall'art. 650 del Codice Penale, salve le ulteriori conseguenze derivanti dal verificarsi dell'evento di danno previste dall'artt. 443, 443 bis e 449 del C.P..

Non costituendo quest'ordinanza sindacale autorizzazione, i lavori di pulizia e bonifica dei terreni ricoperti da vegetazione facilmente infiammabile, nonché il trasporto e il conferimento in discariche autorizzate di tutti i materiali rimossi da tali aree, dovranno essere effettuate secondo le prescrizioni delle Leggi nazionali, regionali, e del Regolamento Comunale.

Ai sensi della Legge n° 1034 del 06.12.1971 e della Legge Regionale n° 10 del 30.04.1991, art. 3 comma 4, avverso alla presente Ordinanza potrà essere proposto ricorso al T.A.R. competente entro gg.60 (sessanta) dalla pubblicazione.

Tutte le forze dell'ordine alle quali l'ordinanza è trasmessa, sono invitate a verificare per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 650 C.P., l'osservanza alla stessa, procedendo quindi a tutti gli adempimenti consequenziali.

**IL SINDACO**

On. Prof. Leoluca Orlando

